il Fatto Ambiente&Veleni

I blog de IlFattoQuotidiano.it

Marco Rovelli

Scrittore e musicista

Segui Marco Rovelli:

Apuane, se a essere tutelate sono le lobby e non le montagne

di Marco Rovelli | 1 luglio 2014

Oggi, primo luglio, sarà un giorno infausto. Se tutto andrà come previsto, verrà approvato il piano paesaggistico regionale della Toscana, che segna il trionfo degli interessi dei padroni delle cave a discapito delle Alpi Apuane. Una politica legata mani e piedi a costoro, una politica che – ancora una volta nel segno delle larghe intese tra Pd e Forza Italia – se ne frega della **distruzione** selvaggia delle Apuane: perché lì si deve estrarre, scavare, come se il **marmo** fosse inesauribile. "Ce n'è per mille anni", dicono gli imprenditori/padroni, e tanto basti. Ma a noi non basta: confrontate le foto di appena trent'anni fa con quelle di oggi. Gli stessi luoghi sono irriconoscibili, sventrati dalla furia del profitto delle grandi società che rapinano **un bene comune**, e neppure lasciano nulla al territorio. Ancora una volta si assiste imbelli alla retorica "salviamo i posti di lavoro", quando in realtà il lavoro legato all'estrazione/distruzione sono sempre meno, e potrebbero essere riconvertiti se ci fosse una politica che seriamente pensa al futuro e al "comune". Si tratta, invece, di salvare i **profitti** dei padroni: e uso scientemente questa parola antica, desueta, perché qui sembra davvero che l'antico paradigma della lotta di classe – pure innestato su uno scenario prima inedito, quello della salvaguardia dell'ambiente, e nell'era di un tardo capitalismo dove gli interessi dei "padroni" si contrappongono frontalmente al "comune" – conservi tutta la sua validità.

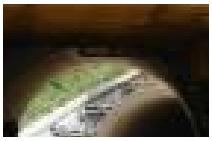
Nonostante i tentativi dell'assessore **Marson** che aveva voluto il piano, alcuni eminenti "democratici" (una volta si sarebbe detto: vero e proprio comitato d'affari della borghesia) hanno stravolto le intenzioni originarie – e quale smacco, quale fallimento, per un Enrico Rossi che difendeva il carattere di "sinistra" del suo governo! Qualche settimana fa era lui stesso a denunciare la pressione della lobby del marmo, e invece i suoi "compagni" si sono rivelati perfetti estensori di emendamenti a favore di questa lobby, e lui adesso non fa parola! Non solo nel Parco delle Apuane non è più alle viste alcuna riconversione delle attività estrattive ad attività rispettose dell'ambiente naturale, sia pure a lunga scadenza, e sono fatti salvi **i privilegi delle imprese**, ma perfino si consentiranno di riaprire cave chiuse e ormai rinaturalizzate, e si consentiranno ampliamenti delle cave senza chiedere varianti. E' un Parco, quello, capite? Un Parco dove però preminenti sono gli interessi delle **cave**.

Unico divieto stabilito: basta alle escavazioni di cresta (dove negli ultimi decenni creste montuose sono state abbassate di cinquanta metri!). E per questo, nonostante i loro privilegi continuino a essere garantiti, **i padroni del marmo** stanno dando battaglia, gridando allo scandalo, come se loro, poveretti, fossero i perdenti. Veri e propri "spiriti selvaggi del capitalismo", una pur minima regola li fa andare su tutte le furie, portandoli a una lotta contro il piano fatta di un'arroganza e di un estremismo che non s'era mai visto. Temono che mettere un limite qualsivoglia all'escavazione equivalga a metterli in contrapposizione con la "natura": e loro, invece, si sentono più naturali della natura (e anche qui, quanto converrebbero rispolverare la vecchia nozione di "ideologia"). Come, con una sincerità disarmante e senza vergogna hanno scritto loro stessi, senza le cave le Apuane "sarebbero montagne come le altre". Che orrore, vero?

Una modesta proposta, ai nostri politici là a Firenze: **abolite il Parco**. Segate le vette, fatele rotolare a valle, schiantatele sui borghi apuani, inutile residuo di comunità. Il Parco è una finzione, ormai, si scrive

Parco ma si legge Distretto minerario. Oppure, molto più semplicemente: vergognatevi.

Articoli sullo stesso argomento:



Carrara ha una nuova Strada dei Marmi. Ma per la Dia c'è odore di 'ndrangheta

Cave, business di una casta intoccabile. Le imprese pagano da 20 anni le stesse ...

Alto Adige e ambiente: l'Italia a due velocità

Estrarre CO2 dal sottosuolo (ovvero pedalare contro se stessi)

Apuane, serrata delle imprese marmo. Ma dossier denuncia: "Cave in area Unesco"

Sponsor
(4WNet)

12 chili in 4 settimane. Tutto esaurito: Nuova pillola che brucia in fretta i grassi.

Riapre la cava, un intero paese torna a respirare amianto

Parma, Bernazzoli si taglia lo stipendio del 10%. "Bilancio sano e senza debiti"

Potrebbero Interessarti anche

Le riforme di Renzi? Ecco perché sono una schifezza

Rossetti: a chi piacciono quelli fellatio proof?

Sarkozy in stato di fermo per traffico d'influenze e violazione segreto istruttorio

Powered By